Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 111 - L. 3 la copia — QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO — DOMENICA 13 MAGGIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6. Tel. 48-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 6; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologie L. 18 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Asta, concorsi, appalti L. 8; Ricerche di impiego L. 8; Ogni altra rubrica L. 8 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22

ABBONAMENTI: Un anno L. 750, Semestre L. 385; Trimestre L. 205 — *Una copia Lire tre* - Arretrato L. 6 - Spedizione in abbonamento postale

PROSPETTIVE

Partiti e Parlamento

Un argomento delicato e importante, in attesa delle elezioni amministrative e politiche, è certamente quello della formazione e del numero dei partiti politici in Italia. Sei partiti sono già molti. Ma in questi giorni, quasi ufficialmente, per la Consulta, si sono rilasciate le fedi di nascita ed i certificati di vita ad altri tre partiti: il partito repubblicano, di antiche, nobili e generose tradizioni che disdegna di dare la sua collaborazione a combinazioni... non ortodosse; il partito democratico monarchico, che fa capo al quotidiano «Italia Nuova»; il partito della concentrazione democratica liberale che ha tenuto, giorni fa, a Roma, il suo congresso, sotto la presidenza del Senatore Bergamini. Sembra che questi due ultimi partiti siano per fondersi. Noi non vorremmo offendere nessuno dei loro esponenti affermando che essi potrebbero benissimo assumere il ruolo della tanto attesa destra.

Comunque, otto o nove partiti (senza contare la giovane sinistra cristiana che pur vanta proseliti convinti ed entusiasti e di non breve numero) dinanzi al nuovo ciclo storico che si apre al nostro paese dopo il fascismo e le sue rovine, a noi sembra che siano troppi. Sono troppi per orientare con semplicità ed onestà le masse quasi ignare, dopo 20 anni di digiuno elettorale, dei cittadini, a cui si deve aggiungere l'ignarissimo stuolo delle cittadine: sono troppi, sopratutto, per consentire, prima, un normale svolgimento della campagna elettorale e, poi, un retto funzionamento del parlamento nazionale.

L'unità italiana e le libertà pubbliche e private sono garantite massimamente dalla creazione e dalla vitalità del Parlamento.

Se all'azione del Parlamento dovessero sostituirsi (come è avvenuto in Italia dal 1915 in poi) l'azione della piazza, o la violenza delle squadre, o la dittatura di un uomo o una più complicata dittatura di partito, l'Italia può considerare chiuso il ciclo della sua vita unitaria e perdute definitivamente le libertà pubbliche e private.

La verità è che i Parlamenti funzionano seriamente soltanto nei paesi anglo-sassoni, ove il giuoco dei partiti è ridotto alla maggiore semplicità: due partiti negli Stati Uniti, tre partiti in Inghilterra.

In Francia la decadenza della Repubblica coincide esattamente col frantumarsi dei partiti in Parlamento. Nel resto d'Europa, i Parlamenti hanno quasi dovunque una storia triste negli ultimi venti anni. Le conseguenze sono state tragiche.

Dobbiamo dunque orientarci sull'esempio anglo-sassone. Non sarà poi un grande male se non sarà possibile precisare con esattezza le denominazioni dei partiti, in relazione alla dottrina tradizionale dei vari gruppi. E poco male se tutte le sfumature delle varie dottrine non saranno distintamente rappresentate. Così nessuno si scandalizzerà se un partito comprenderà insieme liberali e democratici perchè nessun liberale di oggi lo sarà al modo di Camillo Cavour. E' più probabile, anzi, che tutti i liberali sarebbero pronti, oggi, ad accettare il programma democratico di Felice Cavallotti. La lunga lotta di tutto il secolo decimonono tra liberali e democratici, non ha più oggi che un interesse storico. Infatti desidereremmo sapere dagli uomini più in vista delle sezioni provinciali del partito liberale oggi progressista o del partito del lavoro, quali sostanziali differenze programmatiche esistano ora fra i due partiti e... fra gli uomini che, in provincia, li rappresentano.

A noi pare che i partiti debbano costituirsi per i fini reali della politica odierna attorno alle maggiori e più forti esigenze collettive. E queste sono:

a) una esigenza che chiameremo, *grosso modo*, liberale-democratica. E' l'esigenza di quanti vogliono il ritorno puro e semplice alle libertà statutarie e al metodo liberale nella lotta politica, con il lavoro e con il rispetto della proprietà e della iniziativa individuale;

b) una esigenza socialista o comunista del proletariato che tende a instaurare un regime collettivista fondato sull'abolizione della grande proprietà e dell'iniziativa individuale, con una accentuazione dello statalismo;

c) una esigenza delle masse cattoliche che tendono, forse, a costituire un partito di centro il quale concili la tradizione cattolica della Nazione, l'elevazione economica delle masse operaie, il rispetto del metodo liberale nella lotta politica, il rispetto della iniziativa individuale e della proprietà privata, sia pure assoggettata a trasformazioni d'interesse collettivo.

Ogni altro ingombro di partiti ci sembra ozioso e non risponde ad esigenze generali, ma a personalismi e ad ambizioni. Un numero eccessivo di partiti è dannoso alla vita pubblica perchè ne deforma, confonde e corrompe il contenuto. Esso rende impossibile - e questo è il punto - la funzione del parlamento, che deve nascere dalla lotta elettorale e per cui si richiede chiarezza di posizioni ideali, precisa e netta responsabilità delle parti, in sostanza, una maggioranza e una minoranza.

Con dieci partiti, o gruppi, il Parlamento funzionerà sempre male (lo abbiamo visto dal 1918 in poi) ed allora tutto l'indirizzo politico ne risentirà ed il prestigio dell'Istituto (che dovrebbe essere grande) ne verrà diminuito con il solo risultato di favorire quelle reazioni antiparlamentari e piazzaiole che, ammantate prima di false virtù e falsa sincerità, finiscono poi in dittatura. Non il partito solo, il più nefasto dei sistemi; ma neppure il frantumarsi ed il moltiplicarsi dei partiti. L'uno e l'altro fenomeno, sia pure in modo diverso, impediscono la vita sana del Parlamento.

Può essere vietato per legge il moltiplicarsi dei partiti? Questo è un problema che dovrebbe essere studiato, noi non ci pensiamo neppure, ma non vi è dubbio sulla necessità di avere pochi partiti: tre o quattro, al massimo, per ottenere un serio ordine parlamentare. Si potrebbe arrivare ad un correttivo, forse. I partiti potranno essere anche più di questo numero nella lotta politica: ma, nel Parlamento, essi dovranno coalizzarsi in una maggioranza ed in una minoranza rigide durante la legislatura. Bisognerebbe, insomma, fare il contrario di quanto è avvenuto tra il 1860 ed il 1918 quando il nostro sistema si è avvicinato sempre più al modello offerto dal Parlamento francese e non a quello del Parlamento britannico. Per porre freno agli eventuali abusi della maggioranza basterà una minoranza sveglia e combattiva (che, naturalmente, può diventare, all'occorrenza, maggioranza).

Giacinto Bullio

L'OCCUPAZIONE DEL TERRITORIO ITALIANO

La questione discussa da Bonomi e Alexander

Il Comandante Alleato, l'Ammiraglio Stone il Presidente del Consigio e rappresentanti del Governo assistono ad una cerimonia militare

Il punto di vista inglese sui problemi della Venezia Giulia

ROMA, 12 maggio

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi si è incontrato quest'oggi col Maresciallo Alexander, col quale ha proceduto a uno scambio di idee sul problema della occupazione del territorio nazionale da parte delle forze militari alleate. Al colloquio era presente anche il Capo della Commissione alleata, ammiraglio Stone.

In precedenza, il Comandante in capo delle Forze militari Alleate del Mediterraneo e il Presidente del Consiglio avevano assistito, nella caserma degli Allievi Carabinieri, a una cerimonia alla quale erano pure presenti l'ammiraglio Stone, coi membri della Commissione alleata, e i ministri Togliatti, Ruini e Gasparotto. Il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Brunetti, ha rivolto al generale Alexander un indirizzo di saluto e gli ha fatto omaggio di una riproduzione in bronzo della statua del Carabiniere eretta in Torino.

Vivo interessse ha suscitato in questi giorni nella stampa inglese il problema della Venezia Giulia e di Trieste in particolare. A questo riguardo il punto di vista britannico rimane immutato: si propone che Trieste venga considerata territorio nemico occupato e non come città jugoslava liberata. Trieste sarà quindi amministrata da un governo militare alleato, senza passare automaticamente sotto l'amministrazione jugoslava, finchè il problema non sia stato risolto alla Conferenza della pace.

D'altro lato il Comandante le forze jugoslave che hanno occupato Trieste con le truppe alleate, ha dichiarato ieri all'Unione internazionale giovanile che si sta per instaurare in Trieste un'amministrazione autonoma.

Fermo atteggiamento del Governo di fronte ai problemi giuliani

ROMA, 12 notte

Il Consiglio dei Ministri riunitosi nel pomeriggio di oggi al Viminale sotto la presidenza dell'on. Bonomi, ha approvato all'inizio della seduta la seguente dichiarazione:

«*Il Consiglio dei Ministri, constatando che l'occupazione militare jugoslava della Venezia Giulia pregiudica gravemente la soluzione del problema che le stesse Nazioni Unite hanno dichiarato doversi riservare al momento della pace, rinnova la sua precisa urgente richiesta che l'amministrazione del suo territorio venga affidata a quelle forze militari delle potenze con le quali è stato concluso l'armistizio, perchè esse sole possono dare garanzia di neutralità e di imparzialità*».

Bande irregolari combattono in Germania

Altri criminali di guerra catturati in Danimarca e nell'Olanda - L'arresto dell'ex Ministro degli Esteri del governo di Vichy

LONDRA, 12 maggio

In alcuni settori le sconfitte forze della Wehrmacht continuano ad arrendersi in massa; in altre esse infrangono le condizioni dell'armistizio, divenendo così bande irregolari.

Negli ultimi tre giorni 560mila tedeschi si sono arresi alle truppe russe. Dispacci da Berlino riferiscono che truppe naziste fuori legge appiccano incendi e allagano la ferrovia sotterranea. Truppe sovietiche stanno energicamente provvedendo alla eliminazione di questi fanatici nazisti.

In Austria e in Cecoslovacchia sono in corso operazioni di rastrellamento contro nuclei tedeschi non ancora arresisi.

Prosegue in pari tempo la caccia ai criminali di guerra. Da Bucarest si annuncia che fra tre giorni si inizierà il processo contro i responsabili romeni. Arresti sono stati eseguiti in Danimarca e in Olanda. Duemila nazisti sono stati catturati dalla II Armata britannica. Reparti della I Armata francese hanno arrestato l'ex Ministro degli Esteri del governo di Vichy, De Brinon. Anche ad Oslo sono stati arrestati molti elementi già appartenenti alla Gestapo e al servizio segreto di spionaggio.

Ogni giorno altri nomi si aggiungono alla lista dei criminali di guerra. Un dispaccio dell'Associated Press annuncia che da a VII Armata sono stati fatti prigionieri il dott. Walter Funke, Ministro nazista dell'economia e presidente della banca del Reich, il capo della Concelleria del Reich, e il ministro nazista delle poste. Sono pure stati arrestati altri duecento funzionari governativi nazisti.

Numerosissimi suicidi hanno luogo tra militari e civili tedeschi nella Cecoslovacchia. Il corrispondente speciale della Reuter riferisce che ufficiali tedeschi che hanno lasciato i resti delle loro truppe nelle linee americane, presso Pilsen, si sono uccisi, chi prima, chi dopo la resa. Vi sono anche numerosissimi casi di donne tedesche che si sono tolta la vita insieme con il loro bambini.

La Radio di Oslo ha annunciato che il Ministro della giustizia del Gabinetto del famigerato Quisling si è arreso alle forze alleate in una villa alle porte di Oslo.

Da Londra si apprende che Goering, Hess e Himmler sono stati inclusi nelle liste dei criminali di guerra. Com'è noto, Hess e Goering sono già in mano degli alleati, mentre continuano le ricerche di Himmler, che si ritiene sia nascosto in una località delle Alpi bavaresi.

Frattanto i resti della flotta subacquea tedesca vengono abbandonando l'oceano per arrendersi alle autorità alleate. Un gran numero di sottomarini si trova già internato in porti inglesi; altri si stanno dirigendo verso la costa britannica, sotto la scorta degli aerei costieri che durante cinque anni hanno dato loro la caccia senza posa.

Si sta nel contempo provvedendo alla soluzione del grave problema costituito dal dragaggio delle mine sparse nei vari settori marittimi.

Un portavoce della Marina americana ha dichiarato oggi a Washington che le navi da guerra alleate hanno avuto l'ordine di aprire il fuoco immediatamente contro qualunque sommergibile tedesco avvistato che non batta la bandiera nera della resa. Si ritiene che qualche sommergibile tedesco a grande autonomia possa tentare di raggiungere il Giappone. Poichè un attacco da parte di sottomarini tedeschi isolati è tuttora possibile, i convogli in navigazione su rotte atlantiche verranno ancora scortati da unità alleate.

Si ritiene che cento sommergibili tedeschi operassero nell'Atlantico al momento della resa incondizionata della Germania.

L'arresto del gen. Dietrich

LONDRA, 12 maggio

Il Quartier Generale della III Armata ha annunciato oggi che il generale tedesco Dietrich, già comandante del gruppo corazzato delle S.S. che ha combattuto contro le truppe alleate in Normandia, è stato fatto prigioniero insieme con un altro capo nazista.

Scienziati europei negli Stati Uniti

Dal 1933, quasi 20 mila scienziati europei sono entrati a far parte della popolazione degli Stati Uniti. I più furono costretti ad abbandonare il loro paese a causa delle pseudoteorie razziste, o perchè erano politicamente avversi ai regimi totalitari.

Questi scienziati, uomini e donne, hanno trovato una buona accoglienza in America. Nessuna scienza è troppo astratta, come nessun lavoro fisico è troppo umile, per contribuire al buon andamento della guerra. I matematici ed i fisici, chiusi nei loro laboratori, sono altrettanto vicini ai campi di battaglia, come lo è l'ingegnere meccanico, che disegna una macchina per levigare i proiettili.

Ormai tutti sanno che negli Stati Uniti lavora Alberto Einstein, lo scienziato berlinese di fama mondiale, autore della teoria sulla relatività. Ma in America si trovano oltre a lui parecchi altri scienziati, vincitori del premio Nobel. Giacomo Franck, che ottenne il premio Nobel nel 1925, per aver scoperto delle leggi che regolano l'urto di un elettrone con un atomo, era direttore dell'Istituto di Fisica all'Università di Gottingen. Egli insegna attualmente all'Università di Chicago, ed è capo di un gruppo di scienziati che compiono delle ricerche nel campo della fotosintesi.

Vittorio Francesco Hess, professore in diverse università austriache, che ottenne il premio Nobel nel 1936, per la sua scoperta delle radiazioni cosmiche, nel 1938 passò alla «Fordham University» di New York. Dal 1940 egli collabora alle ricerche scientifiche che si compiono all'Istituto Carnegie di Washington. Otto Loewi, già professore di farmacologia all'Università di Graz, che ebbe il premio Nobel nel 1936, insegna attualmente all'Università di Medicina, a New York.

Otto Meyerhof, che per le sue ricerche sui metodi di cura delle malattie muscolari ottenne il premio Nobel nel 1922, passò dall'Università di Heidelberg all'Università di Pennsylvania, a Filadelfia. Pietro Dabye, sebbene fosse olandese di nascita, era a capo del Kaiser Wilhelm Institut, per gli studi di fisica, a Berlino, ed ebbe il premio Nobel per la fisica nel 1936. Adesso è preside della Facoltà di Chimica alla «Cornell University» di Ithaca, nello stato di New York.

Finchè la guerra non sia terminata, non verrà esposto dettagliatamente il contributo che hanno portato questi ricercatori e i loro collaboratori. Ma le loro scoperte, come quelle di altri scienziati più giovani, sono spesso in stretto rapporto con la guerra.

Un professore di chimica organica a Vienna, ora all'Istituto Carnegie di Tecnologia, a Pittsburg, in Pennsylvania, è membro dell'Ufficio Americano di Consulenza Tecnica per gli esplosivi. Un geografo che in Germania ebbe molti incarichi dal Gaverno, tiene ora un corso di addestramento per l'esercito in un'università americana. Un altro scienziato tedesco fa degli studi di balistica in uno dei principali campi di prova dell'esercito. Un terzo compie delle ricerche di ingegneria elettrica in uno dei cantieri della Marina.

In una scuola di specializzazione, per adulti, nel Middle West, l'insegnante di lingua giapponese è una tedesca, che per molti anni ha risieduto in Giappone; così una profuga dall'Europa collabora alla vittoria nel Pacifico. Uno scienziato, profugo dalla Germania, è consulente governativo per questioni chimiche, un altro per questioni alimentari. Il Ministero dell'Agricoltura conta fra i suoi impiegati un chimico, il quale fino a pochi anni fa lavorava in Germania.

Ma dei ventimila scienziati, di gran lunga il maggior numero è stato assorbito dall'industria privata. Grandi industrie, di fama internazionale, che producono materiali bellici di primissima importanza, si valgono dell'opera di scienziati europei, mentre una proporzione ancora maggiore collabora in organizzazioni industriali minori.

Non sempre gli immigrati si sono messi a lavorare per conto di terzi. Molti lavorano indipendentemente, soprattutto nel ramo della produzione dei materiali sintetici, per cui la Germania era una volta alla testa degli altri paesi.

Nel compiere fedelmente il loro lavoro questi uomini e queste donne non sono animati da alcun basso spirito di vendetta. Essi servono lealmente la scienza, ed in uno stato democratico possono farlo liberamente, senza l'impaccio di artificiose costrizioni. Molti, anche fra i fisici, continuano i loro esperimenti senza aver finora trovato alcuna applicazione pratica. Per esempio, all'ultimo congresso della Società Americana, per gli Studi Fisici, il professore Ugo Ehrenhaft, che in passato insegnava alla Facoltà di Fisica della Università di Vienna, eseguì un esperimento che convalidava la sua ipotesi che l'universo oltre che da onde elettriche sia attraversato anche da onde magnetiche. Se tale ipotesi si dimostrerà giusta, si sarà fatta in America una delle più importanti scoperte nel campo della scienza; e sarà dovuta ad uno scienziato il quale probabilmente non avrebbe mai abbandonato il suo paese, se non vi fosse stato costretto dalla tirannide politica.

Dal 1933 sono anche arrivati in America 4000 medici. Quelli fra loro che sono in età di prestare servizio militare, e sono diventati cittadini americani, sono naturalmente sotto le armi. Ma gli altri, in genere cercano di colmare i vuoti creati con l'arruolamento di 60.000 medici nell'esercito e nella marina; essi prestano la loro opera in molte comunità che sarebbero altrimenti rimaste senza un medico, e sostituiscono temporaneamente il dottore locale. Altri lavorano negli ospedali e nei laboratori, dovunque la loro opera è richiesta.

Tutti questi scienziati possono ora compiere le loro ricerche nella nuova terra in cui sono emigrati. La loro ambizione è di lavorare per dare all'umanità condizioni migliori di vita, ed è per questo che dal militarismo distruttore sono stati esiliati dal loro paese nativo. Gli Stati Uniti sono grati per la loro collaborazione in questa guerra che quello stesso militarismo ha voluto. E quando la loro attività non sarà più necessaria agli scopi bellici, la loro collaborazione sarà preziosa per ristabilire la pace ed il benessere.

S'inizia oggi il trasferimento delle armate americane dall'Europa ai vari fronti dell'Estremo Oriente

Ventiduemila superfortezze volanti verranno usate contro il territorio metropolitano giapponese - Le forze navali del Pacifico comprenderanno una potente flotta di duemila unità

WASHINGTON, 2 maggio

Domani avranno inizio vaste operazioni di trasferimento delle armate americane dal teatro di guerra europeo all'Estremo Oriente. Un ufficiale superiore del Quartiere Generale alleato ha dichiarato ieri all'inviato speciale del «Times» che le forze americane in Europa sono ora diventate truppe del Generale Mac Arthur. La maggior parte di questi uomini andrà in Estremo Oriente via America, ma molti uomini dei servizi speciali e tecnici vi si recheranno direttamente; alcuni sono già in viaggio.

Intanto le operazioni contro il Giappone vengono intensificate, poichè - a quanto si dichiara negli ambienti di Washington - la schiacciante vittoria riportata sulle forze tedesche dalle forze alleate e sovietiche rappresenta per gli americani soltanto la metà dell'aspro cammino da percorrere. Finita la Germania, resta ora da chiudere i conti col Giappone. I capi militari americani non perdono tempo per dirigere tutta la potenza militare degli Stati Uniti contro i nipponici.

Mine nelle acque giapponesi

Le operazioni di posa di mine ad opera delle Superfortezze volanti americane durante gli ultimi sei giorni hanno costretto il naviglio giapponese a trattenersi nelle acque dell'Arcipelago giapponese. Le mine sono state lanciate al largo delle rade di Tokio e Nagoia, all'imboccatura del Mare Interno. Una grande quantità di materiale si ammucchia intanto nelle città industriali di Osaka e di Kobe, che a loro volta vengono attaccate da altre formazioni di Superfortezze volanti.

Venerdì Superfortezze volanti americane hanno nuovamente attaccato le isole giapponesi di Hon Sciu e di Kiu Sciu. Questo attacco ha fatto seguito al violentissimo bombardamento effettuato giovedì da un'altra imponente formazione dei gigantèschi apparecchi, nessuno dei quali è andato perduto.

Bombardieri pesanti americani hanno attaccato naviglio nipponico tra le isole del gruppo delle Curili.

Da parte sua l'aviazione nipponica ha rinnovato i suoi attacchi contro naviglio americano, arrecando danni a tre unità navali minori ma perdendo per contro, nell'attacco, quaranta dei suoi apparecchi.

Forze americane sono sbarcate sulla costa settentrionale dell'isola di Mindanao e elementi di avanguardia si trovano già a sei chilometri nell'entroterra.

Un comunicato dell'ammiraglio Nimitz dà notizia di una nuova offensiva sferrata dalle forze americane sul fronte meridionale di Okinawa, dove una squadra britannica attacca senza posa le posizioni giapponesi, impedendo l'invio di rinforzi nipponici da questa base all'isola di Formosa.

L'offensiva a Okinawa

Nell'isola di Tarakan le truppe australiane e olandesi hanno conseguito ulteriori successi avanzando per altri tre chilometri.

In Cina, nella provincia dell'Honan, le forze cinesi sono giunte a tre chilometri dalla importante base di Pao-Ciung.

In Birmania le truppe alleate incontrano forte resistenza da parte del nemico a occidente della linea Mandalay-Rangoon. Si apprende che numerosi guerriglieri birmani operano in appoggio alle truppe alleate.

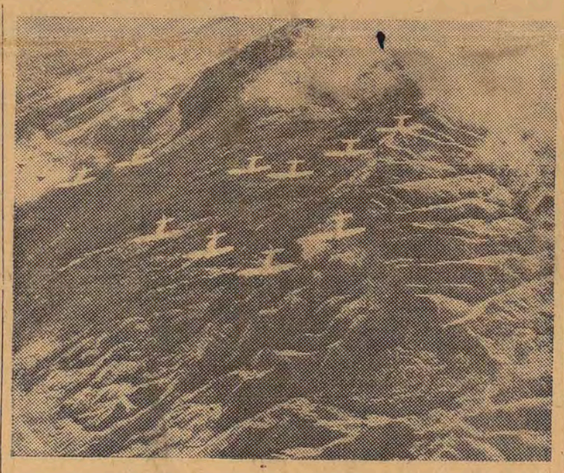
Il Comandante dell'8. Corpo aereo americano ha detto che 22mila Superfortezze volanti verranno usate contro il territorio metropolitano giapponese. Le forze navali del Pacifico comprenderanno una flotta di duemila unità.

I giapponesi hanno ora chiara la sensazione del gigantesco ciclone che sta per abbattersi sulle loro isole. Voci di offerte di pace da parte del Giappone circolano già negli ambienti diplomatici americani.

Una nuova portaerei varata negli Stati Uniti

WASHINGTON, 12 maggio

Si apprende che oggi nei cantieri di Norfolk è stata varata la portaerei Sarawa, di 27mila tonnellate. Essa si aggiungerà alla flotta che si prepara a sconfiggere il Giappone. E' questa la quarta nave portaerei varata in America negli ultimi due mesi.



Superfortezze volanti attaccano posizioni nipponiche in un'isola del Pacifico.

L'unico governo in Germania sarà quello militare

WASHINGTON, 12 maggio

Il Ministro della guerra americano Stimson ha reso noto ieri sera il piano americano per il governo militare della Germania.

Questo piano, che è stato studiato per molti mesi, è stato strettamente coordinato con quelli della Gran Bretagna, della Russia e della Francia. Com'è stato annunciato a Yalta, la Germania verrà governata da un consiglio di controllo composto di delegati di ognuna delle quattro Potenze. Il Generale Eisenhower sarà il rappresentante americano in seno a questo Consiglio e sarà pure il capo della zona americana di occupazione.

Si dichiara a Washington che l'unico governo in Germania sarà quello militare. Il Consiglio di controllo non intende compiacere il popolo germanico ma imporgli l'osservanza dei regolamenti e mantenere l'ordine. Non è compito suo di sfamare gli sconfitti, ma quello, principale, di epurare la Germania dal nazismo e ristabilire il regno della giustizia e della eguaglianza dinanzi alle leggi.

Gli orrori dei campi di concentramento tedeschi

ROMA, 12 maggio

Notizie dirette sulla vita e sugli orrori nei campi di concentramento della Germania sono state date a un corrispondente dell'Ansa dal figlio del maresciallo Badoglio, Mario, che è testè rientrato dopo un anno di prigionia. Egli ha detto di avere assistito alla esecuzione in massa di molti prigionieri di ogni nazionalità, fra cui molti ebrei; che le torture nei campi di concentramento erano una cosa normale e praticata con raffinata crudeltà; e che nel campo dove egli era chiuso, funzionava un forno crematorio nel quale sparivano i resti dei morti: questi, durante l'ultimo inverno, ammontavano in media a un migliaio al giorno.

Un cordiale messaggio di Stalin al Premier britannico

LONDRA, 12 maggio

I due rami del Parlamento britannico presenteranno la settimana prossima un indirizzo al Re sulla vittoria in Europa.

In un messaggio inviato al Primo Ministro Churchill, il Maresciallo Stalin ha dichiarato:

«Invio a lei e a tutti i valorosi soldati britannici e all'intero popolo britannico il mio saluto e le mie congratulazioni per la grande vittoria riportata contro il nostro comune nemico: l'imperialismo tedesco. Questa storica vittoria corona la lotta in comune delle forze armate britanniche, americane e sovietiche per la liberazione dell'Europa intera. Nutro fiducia che nel periodo post-bellico i vincoli di amicizia che legano le nostre Nazioni si rinsalderanno sempre più».

Un prossimo incontro tra Churchill Truman e Stalin?

LONDRA, 12 maggio

E' progettato un prossimo incontro fra Churchill, Truman e Stalin. Il redattore diplomatico del Times scrive stamani:

«L'opinione pubblica britannica ci terrebbe assai a che questo incontro avvenisse a Londra.

Il Times procede quindi alla elencazione di alcuni punti che dovrebbero essere presi in esame in questa eventuale riunione, e anzitutto la questione del governo della Germania, poichè non è stata ancora fissata alcuna data per l'assunzione dei poteri da parte della Commissione di controllo.

Per quel che riguarda l'Ammiraglio Doenitz, il redattore politico del Times scrive che Doenitz non sarà tollerato da nessuno degli alleati. E' anzi probabile che il suo nome figuri nella lista dei criminali di guerra.

OLTRE L'ERITREA E LA SOMALIA

L'Abissinia pretende anche la proprietà delle azioni italiane della ferrovia di Gibuti

S. FRANCISCO, 12 maggio

Il capo della delegazione etiopica alla Conferenza di San Francisco, secondo quanto viene riferito dalla «International News Service», si è dichiarato risolutamente contrario alla restituzione all'Italia dell'Eritrea e della Somalia. Il rappresentante etiopico ha aggiunto che il suo governo rivendicherà anche la proprietà delle azioni della ferrovia di Gibuti, in possesso della Italia.

Continuano i lavori della Conferenza delle Nazioni Unite per la compilazione di un Patto di sicurezza collettiva. Durante la giornata di ieri, tra gli altri problemi è stato esaminato quello delle relazioni che dovranno intercorrere tra il Consiglio di sicurezza e l'Assemblea generale. Un chiarimento di tale problema determinerà come e in quali circostanze l'Assemblea dovrà agire nell'intento di mantenere la pace. E' stato discusso in proposito se dare mano libera all'Assemblea Generale o far sì che questa si limiti soltanto a segnalare al Consiglio di Sicurezza i casi di potenziale minaccia alla pace.

Uno degli argomenti in discussione a San Francisco è quello della organizzazione della tutela coloniale. Sull'argomento, che fino ad oggi interessava principalmente gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, ha espresso il suo parere la delegazione russa presentando importanti emendamenti alle proposte dell'America.

Secondo la Reuter gli emendamenti prospettati dai sovietici darebbero alla Russia il potere di veto sui maggiori piani. Un emendamento riguarda la designazione delle zone strategiche e darebbe ad ogni membro permanente del Consiglio di sicurezza il potere di impedire che il suolo giapponese possa essere designato come zona strategica.

Il Reggente greco visiterà l'isola di Rodi

ATENE, 12 maggio

L'united Press apprende che il Reggente greco Damaschinos compirà nei prossimi giorni una visita nell'isola di Rodi. Nel corso di questa visita il reggente greco consegnerà alla città di Rodi tredici bandiere simboleggianti le tredici isole del Dodecanneso.

La stessa agenzia rileva che la autorizzazione concessa dagli alleati al reggente greco per l'annunciata visita viene considerata come una prova che le isole del Dodecanneso debbono ritenersi parte del territorio greco liberato.

Il gen. Cadorna ricevuto dall'on. Bonomi

ROMA, 12 maggio

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha ricevuto stamani al Viminale il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Raffaele Cadorna, Ferruccio Parri, del Partito d'Azione, e Luigi Ronco, del Partito comunista, giunti ieri dall'Alta Italia per prospettare al governo i più urgenti problemi relativi all'assistenza alla smobilitazione e all'impiego delle forze di liberazione.

L'arcivescovo di Gorizia rilasciato dai jugoslavi è giunto ieri a Roma

CITTA' del VAT., 12 maggio

L'arcivescovo di Gorizia, Monsignor Margotti, che in un primo tempo era stato catturato dalle truppe jugoslave e condannato alla pena di morte sotto l'accusa di essere un nemico del popolo jugoslavo, - pena che all'ultimo momento è stata commutata in bando perpetuo dal territorio sotto il controllo jugoslavo, è giunto a Roma. In una intervista egli ha dichiarato che molti italiani dalla Venezia Giulia raggiungono Udine, che si trova sotto la giurisdizione degli alleati.

Sei milioni di prigionieri tedeschi nella sola Germania

LONDRA, 12 maggio

L'inviato della BBC comunica che gli alleati devono ora provvedere nella sola Germania al sostentamento di circa sei milioni di prigionieri. Questi sono chiusi in grandi zone di concentramento che devono essere custodite e sorvegliate. In un caso è stata incaricata di questo compito una Divisione ungherese arresasi recentemente. Ordini sono stati impartiti ai borgomastri di consegnare agli alleati tutti i depositi di viveri della Wehrmacht; ma in numerose zone i rifornimenti scarseggiano.

La riapertura della frontiera italo-svizzera

BERNA, 12 maggio

La Radio svizzera ha annunciato oggi che la frontiera italo-svizzera è stata riaperta e il traffico ferroviario tra Chiasso e Milano riattivato. Le linee Briga-Domodossola e Chiasso-Genova saranno riaperte fra pochi giorni.

VITA DI PERUGIA

LE COMUNICAZIONI FERROVIARIE

I "Grivofer„ hanno riattivato gran parte degli impianti - I lavori per la ricostruzione dei ponti sul tratto Perugia-Bastia - Prossima ripresa del servizio sulla linea Roma - Ancona - Il collegamento della nostra città con l'Alta Italia sarà un fatto compiuto entro l'anno

La paralisi della stazione centrale di Perugia dura da circa un anno, da quando cioè i ripetuti bombardamenti aerei, specialmente nel periodo in cui fu sferrata la grande offensiva di Cassino(ne spezzarono violentemente i suoi allacciamenti con Terontola e Foligno.

Da allora la stazione di Perugia non ha più conosciuto l'allegro fischio delle locomotive, l'urto dei respingenti, il vociare convulso dei viaggiatori frettolosi, il perentorio «indietro!» dei manovratori, il richiamo dei ragazzi che vendevano i gelati e i cestini del ristoratore. Il silenzio è disceso greve e uniforme su quei piazzali dove il movimento della città e della provincia pareva condensarsi in un ritmo esasperato e ogni arrivo, ogni partenza segnava in un diagramma mobile la temperatura dell'attività nazionale. L'edificio della stazione mostra ancora qua e là le ferite ricevute dalla guerra, e le finestre senza infissi o senza vetri sembrano vuote occhiaie spalancate sull'immobilità di un'attesa piena di ricordi perduti. Nell'interno, alcuni locali sono stati ripuliti, altri sono rimasti in quello stato di disordine in cui furono lasciati dai tedeschi al momento della loro precipitosa ritirata. Sotto la pensilina, le macerie sono state rimosse e anche il piazzale è stato riattato ed ha ripreso in parte il suo aspetto normale. Sui binari morti sostano ancora gli scheletri affumicati dei carri e delle locomotive che i guastatori tedeschi distrussero poco prima dell'arrivo degli Alleati, e su di essi gli alti pioppi stendono la loro ombra pietosa.

Le opere di riattamento sono state compiute dagli stessi ferrovieri, i quali, senza distinzione di grado e di specializzazione, si sono messi al lavoro non appena ne hanno avuto la possibilità, evitando in tal modo alla loro Amministrazione il carico delle non lievi spese che tali lavori avrebbero richiesto se fossero stati affidati a imprese private. Perchè, è bene si sappia, nel duro travaglio che contrassegna il nostro tempo, innumerevoli sono le iniziative sorte in ogni parte d'Italia per lenire la crisi di cui è percosso il corpo della patria; e fra questa va particolarmente segnalata la nuova istituzione del Grivofer (Gruppo ricostruzioni volontari ferrovieri), composto esclusivamente di agenti delle ferrovie.

Per opera del Grivofer perugino sono state riattivate le comunicazioni telefoniche, riattati i binari, i semafori, tutte le attrezzature insomma necessarie al normale funzionameno della stazione. Grazie al loro diligente e appassionato lavoro, la nostra stazione è oggi in grado di far fronte a tutte le esigenze del servizio, mentre il personale tutto non attende che la parola d'ordine per rimettersi in capo il berretto e riprendere il proprio posto.

Come è già noto, attualmente il servizio ferroviario sulla nostra linea è limitato a Bastia. Tuttavia, i tre importanti ponti andati distrutti che ci dividono da Bastia, sono in ricostruzione e i lavori volgono ormai al termine. Il collaudo è previsto per la fine di luglio prossimo e, subito dopo, il servizio verrà esteso a Perugia ed Ellera.

Il prolugamento fino a Ellera è dettato più che altro da ragioni economiche, per facilitare cioè il rifornimento della lignite di Pietrafitta alle industrie della nostra regione e del Lazio.

I lavori per la sistemazione del tratto Ellera-Terontola sono già allo studio ed avranno inizio verso il prossimo Settembre, di modo che la riattivazione dell'intero tratto Foligno-Terontola è prevista per la fine di quest'anno. Intanto, è imminente l'istituzione di un regolare servizio viaggiatori sulla Roma-Ancona, per ora in misura limitata, ma che presto potrà migliorare notevolmente. L'allacciamento del nostro tratto con quello della Roma-Ancona ci darà finalmente la possibilità di recarci alla capitale senza dover passare sotto le forche caudine dei così detti servizi turistici effettuati con i più traballanti e antidiluviani mezzi di trasporto, ripescati dal buio dei musei automobilistici e riportati a nuova luce col delicato nome di camionette.

E poichè pure per la fine dell'anno in corso è prevista la riattivazione dei tratti Terontola-Firenze e Firenze-Bologna, si può tranquillamente affermare che con i primi dell'anno prossimo il collegamento di Perugia con l'intera rete ferroviaria d'Italia sarà un fatto ocmpiuto.

A questo quadro abbastanza ottimistico del ripristino delle linee ferroviarie del nostro paese non fa purtroppo riscontro quello del materiale rotabile. Qui navighiamo ancora nel mare magno delle discussioni e dei progetti, anche perchè soltanto ora si potrà fare un computo esatto delle perdite subite in fatto di locomotive, locomotori, carri, vetture, di tutti insomma i veicoli di cui erano prima della guerra abbondantemente forniti i parchi delle nostre stazioni. La carenza dei veicoli incide, e inciderà anche nel prossimo futuro, in maniera negativa su tutto il traffico ferroviario italiano. Tutte le stazioni d'Italia sono ingombre di carcasse e di scheletri di carri vetture e locomotive che solo in piccola parte potranno essere riparati e rimessi in circolazione.

Ad ogni modo, non c'è da disperare. Se nel primo anno di questo poco lieto dopoguerra, viaggiare non sarà nè facile, nè comodo, la situazione andrà indubbiamente migliorando perchè anche in questo settore lo sforzo ricostruttivo della nazione è in atto. Le officine di Foligno e di Napoli sono già in piena attività e le riparazioni o le ricostruzioni delle locomotive e dei veicoli procedono alacremente. E presto entreranno in campo anche i grandi stabilimenti dell'Alta Italia specializzati nella costruzione di materiale ferroviario, quali la Breda, le officine Reggiane (appena possibile), la Fiat, l'Ansaldo, ecc.

Se le scorte di materie prime tuttora reperibili in Italia lo consentiranno, le nostre industrie potranno in un paio d'anni di intenso lavoro portare abastanza avanti il piano di ricostruzione progettato dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, la cui opera per la ripresa del trafico feroviario è già degna di essere segnalata alla gratitudine degli italiani.

Agli artisti perugini

La R. Soprintendenza ai Monumenti ed alle Gallerie dell'Umbria rende noto che al fine di facilitare agli artisti della città lo studio dei capolavori della Mostra «Quattro secoli di pittura in Umbria», sarà loro concessa una tessera permanente al prezzo ridotto di L. 50. Le prenotazioni potranno effettuarsi presso la Segreteria dell'Accademia di Belle Arti «P. Vannucci» in Piazza S. Francesco.

Voce dei lettori

Diligenza, tramvai, filovia... ed ora?

Prima c'era la diligenza, poi venne il famoso tranvai, il quale restò in vita per parecchi anni, e fece il suo dovere come potè. In seguito, con il progresso e l'evoluzione dei tempi, ecco la filovia tanto desiderata. Però in quell'epoca c'era il tedesco e ha pensato lui a farsela sua. Ora anche le rotaie dei tram hanno preso il volo ed il povero popolo è rimasto come Don Falcuccio e stà scontando la pena facendo chilometri e chilometri tutti i giorni per recarsi dalla propria abitazione in città e viceversa. Giorni orsono un nostro lettore abitante a Monteluce si lamentava perchè il servizio di autobus non veniva ripristinato dall'auto garage Canestrelli, ma ci domandiamo e se viene ripristinato per Monteluce, i poveri abitanti di Fontivegge cosa dovrebbero dire? Quindi se venisse ripristinato tale servizio sarebbe ancor più giusto accontentare quelli della stazione i quali sono ben più distanti e non hanno una strada pianeggiante come quella di via A. Brunamonti. E' vero che la popolazione di Monteluce è più numerosa di quella di Fontivegge, ma è pure vero che per Fontivegge basterebbero due corse al giorno per agevolare gli operai ed impiegati che si devono recare in città. Comunque giriamo a chi di dovere la questione augurandoci che presto venga risolto anche questo problema.

Un ricevimento in onore delle Autorità Alleate

Ieri sera, alle ore 17,30, al Palazzo Comunale, nel salone della Pinacoteca Vannucci, ha avuto luogo un ricevimento organizzato dalle autorità di Perugia, in onore degli ufficiali alleati che lasceranno fra poco la nostra città.

All'inizio del ricevimento l'orchestra ha suonato l'inno inglese, americano, sovietico e l'inno del Piave.

Hanno preso la parola: il pro Sindaco dott. Lupattelli, il Prefetto, il Presidente del C.L.N. dott. Apponi, l'Arcivescovo, la sig.ra Enei a nome dell'U.D.I., ed infine il colonnelo Franch, il quale a nome di tutti gli ufficiali alleati presenti, ha ringraziato le autorità italiane.

Oltre ai suddetti erano presenti i membri del Comitato di Liberazione Nazionale, gli assessori comunali, l'Arcivescovo, il Comandante del Distretto militare, i Rettori delle due nostre Università, il Presidente della Corte d'Appello e i rappresentanti di tutti i partiti e della Camera del Lavoro.

Adozione dell'orario unico negli uffici pubblici

Il Prefetto, per venire incontro al desiderio degli impiegati, di cui noi ci siamo più volte resi interpreti attraverso le colonne del nostro giornale, ha disposto che da lunedì 14 corrente venga adottato, in via di esperimento, l'orario unico negli uffici pubblici.

L'orario da osservare è il seguente: giorni feriali dalle ore 8 alle ore 14, compreso il sabato.

Nella giornata di domenica dovrà essere disposto un turno di servizio dalle ore 9 alle ore 12 impiegando metà del personale.

Riunione dei Segretari di Sindacati

Tutti i Segretari di Sindacati sono pregati di intervenire alla riunione che si terrà presso gli uffici della Camera del Lavoro, lunedì 14 corr. alle ore 18,30 per la nomina della Commissione Esecutiva e del Segretario responsabile per la Camera Confederale del Lavoro.

Data l'importanza della riunione si prega di non mancare.

Ricordo di Guido Marini

Nel trigesimo della morte del nostro cronista Rag. Guido Marini, lo ricordiamo a tutti gli amici e conoscenti che ebbero modo di apprezzarne le doti di bontà e intelligenza.

Adolfo Vipera non è un novellino

A seguito della notizia riportata ieri su queste colonne in merito al commercio a borsa nera fatto da Adolfo Vipera, veniamo oggi a conoscenza che il Vipera non era un novellino, ma bensì un esperto in materia, in quanto il medesimo era stato di già condannato nel maggio 1944 per lo stesso motivo.

Infatti nel giornale «La Riscossa» del 29 maggio 1944 rinveniamo il decreto, che dice: «Sebastiani Olga in Vipera e Vipera Adolfo, commercianti da Perugia, per mutata destinazione di merci e falso in atto pubblico, per avere presentato all'Ufficio Razionamento del Comune a scarico di kg. 238 di marmellata, una distinta di versamento falsa - pena pec. L. 25.000 in solido. Sospensione della licenza per tutta la durata della guerra».

Ora noi non sappiamo se la cifra suesposta sia stata pagata o meno dal Vipera, ma di una cosa siamo ben certi: che il Vipera non ha mai chiuso il negozio e questo forse per l'interessamento di qualche influente anima buona dell'epoca fascista.

Il fascismo però è ormai morto e seppellito e speriamo che il losco commerciante sia colpito senza pietà e che nessuna anima buona sorga più a difendere questi vampiri della società. Altrimenti saremmo costretti a rimpiangere la mancata punizione delle donne del popolo tentata a suon di «lasagnuolo».

Farmacie di turno:

Oggi resteranno aperte le seguenti farmacie:

Bindocci, Corso Bersaglieri - Lelmi, Corso Vannucci - Tarpani, Piazza Garibaldi.

Spettacoli e avvenimenti sportivi

Teatro Morlacchi: la commedia «Lohengrin»

Teatro Pavone: il film «La storia di una capinera»

Cinema Etrusco: «La belva all'attacco»

Teatro Turreno: ore 17 riunione pugilistica

Campo Sportivo: ore 15 incontro di calcio Perugia 209 Division

Cronache umbre

Manifestazioni in provincia per la vittoria sulla Germania

Ad Assisi

ASSISI, 12 maggio

Il suono festivo della Campana delle Laudi e delle cento campane di Assisi hanno salutato l'annunzio della capitolazione germanica.

Migliaia di cittadini sono affluiti da ogni parte ingombrando la Piazza e le vie principali della città. Preceduto dalla bandiera nazionale, delle Nazioni Unite e dei vari Partiti si formava rapidamente un corteo che sfilava per le vie imbandierate della città cantando gli inni nazionali.

Nella Piazza del Comune si sono avvicendati a parlare il prof. Della Spina, il sig. Fabbri del Partito di Azione, il sig. Comparozzi Quinto del Partito Comunista, il sig. Silvani per il Partito Socialista che hanno celebrato la grande vittoria e la fine della guerra in Europa.

Ha quindi parlato per i giovani il Rag. Buzzao della Democrazia Cristiana che ha fatto appello affinchè la nuova gioventù d'Italia si unisca nella lotta contro la nemica della democrazia: la monarchia.

Ad Umbertide

UMBERTIDE, 12 maggio

Tutta la popolazione di Umbertide, non appena avuta la notizia della resa incondizionata della Germania, si è riversata nelle vie inneggiando entusiasticamente all'Italia, ai suoi meravigliosi patrioti ed ai potenti eserciti alleati.

Con alla testa la banda cittadina si è formato un lungo corteo composto principalmente di lavoratori i quali hanno sfilato per le strade che portano ancora i segni della disgraziata guerra voluta dai nazi-fascisti.

Il popolo radunatosi nella piazza maggiore, ha ascoltato la parola di alcuni concittadini che, oltre avere parlato dello storico avvenimento, hanno invitato alla calma, alla concordia ed al lavoro per la ricostruzione.

Un particolare tributo di omaggio è stato diretto ai gloriosi Caduti ed a tutti i nostri fratelli in prigionia.

Alle sera una suggestiva fiaccolata è stata fatta nella torre di Braccio Fortebraccio a conclusione della giornata che ha segnato la fine della guerra in Europa.

Il C. L. N. a nome di tutti i partiti ha diretto alla cittadinanza un vibrante messaggio.

Una Società sportiva nel Comune di Lisciano

LISCIANO NICCONE, 12

Da molto tempo si era costituita nella Val di Pierle (Lisciano Niccone Mercatale di Cortona) per opera di alcuni appassionati del gioco del calcio fra i quali Giovanni Bigerni, dott. Donato Bistarelli, Picchi Demetrio, Gennari Sante, Frati Pio, Fracassini Antonio ed altri una Società Sportiva di Calcio.

Tutti gli sforzi di questa Società da qualche settimana erano rivolti alla ricerca di un pezzo di terreno adatto ad essere trasformato in campo sportivo.

Il I. Maggio, festa del lavoro, trovava uniti nei locali dell'ex Dopolavoro tutti i lavoratori del braccio e della mente, di tutte le tendenze politiche in una colazione veramente cordiale.

Il sig. Emilio Mattei, ponendo fine all'attesa degli sportivi fece dono di un vasto appezzamento di terreno in località Casale che sarà ben presto trasformato in un bel campo sportivo. Per contro subito la Società Sportiva nominò il donatore presidente della Società stessa che è e rimarrà apolitica.

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B.
2 dicembre 1944.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

VECCHIA PERUGIA

Macchiette e figurine

Pacchiforme e la Clotildina - I vagabondaggi artistici del Gobbo suonatore di contrabbasso e di Breccolino virtuoso della fisarmonica

Nelle nostre vie più frequentate e battute, dove noi perugini passeremo almeno dieci volte al giorno, pare talvolta d'incontrare all'improvviso vecchie e care figure caratteristiche del popolo, sembra - e ci voltiamo sorridenti - di sentirci salutare dalla zuccherosa voce che modula parole volutamente disunte della signora Clotildina o di udire il monotono echeggiare dell'offerta della merce del Gobbo Senesi o la strascicata profferta di servizi di Fiorino di Fava.

Tornano tutti in una lenta fantastica processione che affiora incerta dalla nebbia del passato e che si fa viva e si colora nel ricordo, i vecchi amici nostri, quelli che ogni perugino, degno di questo nome, conosceva forse molto meglio delle autorità cittadine del tempo e che ogni ragazzo con precisione immediata individuava, avvicinandoli festoso nel cordiale ridanciano saluto.

Queste frettolose note dovrebbero aver la fortuna di essere illustrate dal pittore Giancarli, anche lui fervido amatore della nostra vecchia Perugia, per dare a molti, forse ai più, la vivace impressione, il contorno preciso di tante figure popolari, magistralmente disegnate dipinte e, quel che più conta, intimamente interpetrate in succosi bozzetti che vorremmo nuovamente esposti al pubblico.

Ecco, s'avanza incerto nel passo, sgangherato e vociante il Gobbo Bandiera famoso per aver venduto il suo corpo, in cambio di copiosissime bevute, alla Scuola anatomica. Lo segue strillando l'ultima edizione (per modo di dire!) della Unione Liberale Tegamino, e forse insieme corrono alla prossima osteria.

Il Gobbo Senesi piccolino e severo nel consunto abito scuro, con i suoi piedi, grandi come filoni di pane da un chilo - la sapida espressione è dell'amico Ruggero Marini, instancabile fornitore di appunti per questi poveri scritti - tira fuori dall'inesauribile cassettina appesa al collo, fettucce ed aghi, elastici e nastri. Abbandona qualche volta il mestiere di merciaio ambulante per dedicarsi con tenace passione alla musica, trascinandosi dietro un gigantesco contrabbasso, lui così piccolo, ed accompagna Breccolino imperterrito suonatore di fisarmonica (caro popolare organetto!) in lunghi vagabondaggi pedestri ed artistici per i borghi in cerca di tutte le sagre paesane. Capitano in una fortunosa tournée perfino a Roma...

S'avanza a passo bersaglieresco l'instancabile Monsiù, urlando i suoi giornali, impolverato fino ai capelli, divoratore di tutte le strade cittadine e campestri, che finito il giro di vendita in Perugia si precipita verso i lontani Ponti per il suo quotidiano giro, appassionato anticipatore dell'idroterapia, che se può prende il suo giornaliero bagno nelle acque del Tevere. Popolano forte e robustissimo, batte a tempo perso la mazza presso i fabbri ferrai, gran bevitore al cospetto di Dio, sempre arzillo e energico.

Con i suoi minuscoli passetti, trascinandosi dietro il vecchio canino, con l'ombrello portato come un pastorale, vi passa accanto riguardosa e fanée la signora Clotildina. Premurosa vi domanda notizie della vostra salute e vi riverisce compassata informandovi che oggi è invitata a pranzo da un'autentica dama di sua conoscenza...

Povera signora Clotildina che abbiamo sempre visto sotto il gran sole e sotto la neve girare senza sosta e senza meta, godendosi la sua Perugia, soffermandosi con compiacimento in ogni via e in ogni angolo, informatissima di tutti gli avvenimenti perugini: pallida piccola ombra della città che un'ultima folata di vento ha fatto scomparire in un trubinio di foglie appassite e di vecchia polvere...

Pacchifonne sensale rispunta in Via Nuova è s'adonta facilmente urlando apocalittici insulti al facile scherzo di battergli i piedi vicino, e placato scambia festosi saluti e affettuosi improperii con la Francona terrore di ogni timorata persona di ogni anima bennata, campionessa locale di turpiloquio popolaresco e sonoro.

Fiorin di Fava strisciante e noiosamente insistente vi profferisce con un suo accorato e bleso accento perugino i suoi svariati servizi tra cui torna insistente l'offerta di una cameretta, e lo sopportate ripensando alle solenni burle inflittegli quando era daziere e che fano ormai parte della corrente annedottica cittadina.

Bevitori formidabili Tabarrino e Sangue della Marina muoiono eroicamente di una sbornia ed avvampano in una rossa pira bacchica suscitando clangori di orgiastiche fanfare che svegliano ed esaltano Peppino di Fontenovo felice saltellante annunziatore di ogni banda musicale.....

* * *

Che i calzolai e i calzolaretti, bello eufemismo per dire ciabattini, fossero cinofili nel senso letterale della parola, che amassero di francescano amore i cani, pochi lo sanno, specialmente quelli della giovane generazione. Ma i vecchi si ricorderanno che fuori di ogni botteguccia di calzolaio v'era sempre una vaschetta, una bacinella piena di acqua in cui era stemperata un po' di polvere di zolfo (e qui la cinofilia calzolaresca acquistava una delicata previdente premura) a cui si abbeveravano cani di ogni razza e di varia fortuna, specialmente i poveri derelitti cani randagi continuamente spaventati che ogni lieve movimento faceva scappare e i cui grandi occhi dall'espressione umana imploravano invano una compassionevole sopportazione.

A proposito di seguaci di San Crispino, c'era (e un po' in questa rubrica il c'era una volta delle favole) vicino alla Maestà delle Volte, un canoro calzolaio che aveva il suo piccolo locale di lavoro sempre pieno di fiori. Chi passava lì per la prima volta era stupito per questa gentile deliziosissima passione floreale che adunava attorno al povero banchetto di fatica tanta ingenua toccante poesia, tanta fragranza di profumi, tanta festa di colori e che conferiva al canto semplice del vecchio artigiano il significato di una raggiunta felicità terrena.

Fido

AVVENIMENTI SPORTIVI

Oggi grande riunione pugilistica al Turreno

La manifestazione pugilistica che avrà luogo quest'oggi al teatro Turreno va senz'altro classificata tra le più importanti finora organizzate nella nostra città.

L'aver saputo mettere in programma in una sola volta il terzetto professionistico perugino è per la debuttante associazione organizzatrice un bel successo, mai raggiunto finora; e se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, si può stare ben certi che il pugilato, a Perugia, raggiungerà tra non molto uno dei gradini più alti dell'attività sportiva nazionale.

Il cartellone presenta due incontri di importanza extra-provinciale; due incontri che basterebbero da soli a richiamare la folla delle grandi occasioni in qualsiasi città: «Farfanelli-Abbruciati» e «Ciombolini-Colasanti». Qualsiasi appassionato al nostro sport è a conoscenza della classe indiscussa dei protagonisti principali della riunione odierna e sa delle brillanti affermazioni ottenute da questi, in Italia, in Europa, nelle Americhe.

Il confronto «Farfanelli-Abbruciati» offrirà agli spettatori l'occasione di assistere a delle fasi di vero bel pugilato e di vedere alla opera due classici atleti decisi a sopraffarsi perchè consapevoli dell'importanza della posta in palio.

Il confronto Ciambolini-Colasanti sarà il classico combattimento di picchiatori, in cui è difficilissimo formulare un pronostico; ma vi è la certezza dell'emotività che è infine quanto basta ed avanza per il successo dell'incontro.

Infine, nel primo confronto tra professionisti, il peso «gallo» Piselli cercherà di affermarsi definivamente dinanzi al suo pubblico, a spese del romano De Angelis, un elemento quest'ultimo, di cui si dice un gran bene e che ha già saputo cogliere nella sua brava carriera delle buonissime affermazioni, contro elementi di provato valore. Anche questo incontro si annuncia quanto mai incerto e interessante.

Tre incontri dilettantistici, tra elementi di Perugia e di Roma di indiscussa esperienza apriranno la riunione.

In complesso, una grande riunione, varia e interessantissima.

Il pubblico che affollerà quest'oggi il teatro Turreno non rimarrà deluso e avrà modo di ammirare e applaudire negli accoppiamenti «Farfanelli - Abbruciati», «Ciomolini - Colasanti», «Piselli - De Angelis» i campioni più cari, protagonisti di tre combattimenti che definiremo: della tecnica e dell'esperienza, il primo; della potenza e della combattività, il secondo; il terzo della vitalità e della freschezza.

Importante incontro di calcio

Anche l'incontro di calcio assume oggi una certa importanza perchè contro il Perugia si allineerà la compagine della 209, Divisione composta di elementi nazionali, quali Romano del Novara, Berra della Juventus, Alghisi e Venditti della Roma, Targioni della Cremonese, Torri del Novara, Meneghelli del Venezia, Giuliani e Colombo del Bari, insomma un vero ed autentico squadrone.

Di fronte a questa formazione si schiererà il Perugia composto di giovani elementi i quali avranno certamente da sudare per tener testa ai rivali. Ne verrà fuori di conseguenza un importante incontro al quale numerosi saranno gli sportivi che vi assisteranno.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 precise per dar modo agli sportivi di poter partecipare anche alla riunione pugilistica.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	11 Magg.	12 Magg.
Redditо 3,50%	111,75	111,—
Redditо 5%	97,10	97,—
Redimibile 1934, 3,50%	88,85	88,—
Redimibile 1936, 5%	97,40	97,40
Buoni del Tesoro 5% 1948 scadenza 15/6	96,60	96,70
Buoni del Tesoro 5% 1949 scadenza 15/2	95,30	95,30
Buoni del Tesoro 5% 1950 I. e II. serie	95,30	95,25
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15/4	95,30	95,25
Buoni del Tesoro 4% 1951 scadenza 15/9	87,30	87,20
Viscosa	1775,—	1775,—
Montecatini	645,—	623,—
Terni	730,—	700,—
Finsider	693 —	680,—
Romana di Elettricità	2675,—	2675,—
Adriatica	725,—	695,—
Generale Immobiliare	3100,—	—
Cotoniere Meridionali	2800,—	—

ESTRATTI PER LIQUORI
alta resa 1 x 1000 - 1 x 2000
Sciroppi, polveri per gelati pasta nocciola.
Fabbr. S. HARTMANN - Via Galvani 5 - ROMA (Tuscolo)

AGRICOLTORI!
Per l'imminente stagione, risparmierete tempo e denaro garanzia di lavoro, senza interruzione, acquistando
FALCIATRICI
nuove da Trattore e da Buoi
ROMA Viale Africa 63 - 65
Tel. 582.074

CASA DI SPEDIZIONI
R. PIVA
Via Nazionale 243 - ROMA - Tel. 43.316
Effettua spedizioni di MERCI per la SARDEGNA e per la SICILIA
con servizi regolari marittimi e ferroviari
Chiedeteci informazioni e dettagli

La Ditta Montecchi & Urbani di Roma
(Largo Amba Aradam, 11 - Tel. 767081 - 767084)
vende:
per *impermeabilizzare terrazze:* cartoni bitumati e cemento plastico bituminoso;
per *coprire tetti:* cartoni bitumati di ogni tipo;
per *impermeabilizzare intonaci:* idrifugo Sanus.

PELLAMI - CUOIO
Vasto Assortimento Accessori per Calzature
Sconti speciali per Calzaturifici e Rivenditori
DITTA P. NAPOLETANO - ROMA, Via Nizza 42

C. I. T.
PERUGIA - Tel. 41-29
Perugia-Roma
5 partenze per settimana in torpedoni celeri
Automezzi vari giornalieri
Servizi a richiesta per le altre località dell'Italia liberata

IL CARO LIBRI
è il più grave ostacolo per gli studiosi, viceversa non preoccupa gli alunni dei pratici, celeri, economici, corsi per corrispondenza degli ISTITUTI RIUNITI "MESCHINI-E.N.S.E."
Piazza SS. Apostoli 49/D - ROMA
che preparano a tutte le licenze ed esami governativi. Corsi professionali, industriali, commerciali, agrari, ecc.
Chiedere informazioni senza impegno

A. SANTUCCI
COMPRA - VENDE - CAMBIA
Francobolli per Collezione
PIAZZA VITTORIO EMANUELE 61 - PERUGIA

Autotrasporti N. O. A.
Corso Umberto I, 509 - Tel. 63-988 - ROMA
Automezzi di piccola, media e grande portata per trasporto merci da tutte e per tutte le località dell'Italia liberata comprese FIRENZE e PRATO

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti, PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO - Scrivete: "RINOL" VIA PERETTI 29 ROMA

EMA
Confezioni eleganti
Biancheria fina
Pellicceria
Corso Vannucci 2 - Perugia

DITTA VINCIS. ROMA - Via del Babuino 160
Tel. 65-786. Deposito e Magazzino Via Canina 1
Rappresentante serie fabbriche vende materiale elettrico e apparecchi elettrodomestici.
Un gran successo:
AVIA-A.D.M. Milano, insuperabili ferri da stiro - fornelli resistenze al nichelio.

SANITARIA
Via Oberdan 5
PROFUMERIA E ARTICOLI SANITARI
IL MIGLIOR TRATTAMENTO ALLA NOSTRA CLIENTELA

La MERAVIGLIOSA
crema DI LUSSO
per CALZATURE
ROMA - VIA DELLA SCROFA N. 57 TELEFONO 55301
Esclusivista per la Provincia di Perugia
ROSSI ROBERTO, VIA CAMPO BATTAGLIA 7 - PERUGIA

MACCHINE DA CUCIRE
SINGER
fabbricazione anteguerra montate su mobiletti di lusso e comuni.
FILATI DI PURO COTONE DELLE MIGLIORI MARCHE
Ditta T. BERSIANI ROSSI
FOLIGNO - Corso Cavour 5a

ISTITUTO SCIENZE OCCULTE FABRIANI
LEZIONI E CONSULTAZIONI ANCHE PER CORRISPONDENZA
ROMA Piazza S. Croce in Gerusalemme 4 Tel. 71226
Via delle Muratte 82 Tel. 65914

Fac-simile dell'astuccio del Colorante BOREAL il prodotto classico per tingere in casa stoffe, tessuti, filati ecc.

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.*

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO L. 3 la par.

STABILIMENTO ceramiche fini stoviglie, articoli igienici, artistici, piastrelle da rivestimento, cerca chimico, tecnici specializzati, composizione impasti, smalti, vetrine, decoratori, modellatori in gesso, stampatori, fornaciari. Indirizzare offerte: Sanfelice - Via Porpora 21 - Roma.

CERCASI provetto floricoltore, serrista specialista anche coltura vasetteria per grande azienda industriale. Cointeressato. (Referenze). Sereni Floricoltore, Perugia.

Occasioni e Varie L. 3 la par.

VENDESI sciarpa ermellino 7.500 - volpe argentata 22.000. Gubbiotti - Priori 25.

CAUSA trasferimento venderei macchina da cucire Singer cassetto laterale nuovissima L. 15.000. - Venderei pure enciclopedia UTET n. 11 volumi nuovissimi L. 15.000. Impresa Bianchi, Telef. 12-100.

Lezioni e ripetizioni L. 3 la par.

Professoressa lettere lezioni accuratissime. Priori 25 - 3. piano.

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.

DAREI in cambio Gilera 175 ottimo stato con gomme buone, una ricambio con motocicletta 250 cilindrata. Impresa Bianchi, Telef. 12-100.

VENDO due gomme Topolino una buona una mediocre 80,000 trattabili. Impresa Bianchi, Telef. 12-100.

VENDO bicicletta da corsa marca Olimpia con tubolari 25.000 trattabili. Impresa Bianchi, Telef. 12-100.

AVVISI SANITARI

Dr. Grand'Uff. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Guarigione senza operazione delle
EMORROIDI
Ragadi - Ulcere - Vene varicose
ROMA - *Via Cola di Rienzo*, 152 - Tel. 34-501 - feriali ore 8-20 - festivi ore 8-13 - od in *Via Torino*, 5 - Tel. 480-783 - dalle 14 alle 16.

Studio Medico-Chirurgico-Ostetrico
Dott. Comm. LUIGI PETRAROLI
Malattie respiratorie - Urogenitali
Apparato digerente e Diabete
Cons. e cure endovenose con medicinali
ROMA - Via Cavour 6 (ang. Stazione) 9-13 e per appuntam. Tel. 41-357 - Abit. T. 82-563

Prof. Dott. PASTORE
OCULISTA
ROMA - Via Nizza 46 (angolo Piazza Fiume)
Ore 9-10 e 14-17

OLIVETTI
acquista macchine da ufficio
FILIALE OLIVETTI
PERUGIA
Corso Vannucci, 21
Tel. 21-78

SOCIETA' "PIER BUSSETI„
Perugia-Roma
Viaggi in torpedone lusso
PREZZI RIDOTTI
MARTEDÌ - GIOVEDÌ
SABATO - DOMENICA
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi
Via Floramonti n. 6
Tel. 1466

Kiss & Ferbert
Profumi Classici
Lab. e vendita: Via G. Bartolini 119 Firenze